

PNRR - Missione 1 Componente 1 Asse 1

**ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE N. 241/1990 E DELL'ART. 5,
COMMA 6 DEL D.LGS. N. 50/2016 PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA 1.4.2 DEL
PNRR –**

MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI PUBBLICI DIGITALI

CUP C54E21004810006

TRA

l'**AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE** (di seguito anche «**AgID**» o «**Agenzia**») con sede legale in Roma, via Liszt n. 21, C.F. 97735020584, in persona del Direttore Generale Ing. Mario Nobile

E

Il Comune di Padova (di seguito anche «**PA**» o «**Amministrazione**») con sede legale in Padova, Via Municipio n. 1, C.F. 00644060287, in persona del Sindaco Sergio Giordani

(congiuntamente indicate anche come «**Parti**»)

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 recante “Misure urgenti per la crescita del Paese”, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012, n. 134 e s.m.i., con cui è stata istituita l'Agenzia per l'Italia Digitale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 gennaio 2014, che ha approvato lo Statuto dell'Agenzia per l'Italia Digitale;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 2022, con il quale il Sen. Alessio Butti è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con delega all'innovazione tecnologica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2023, a firma del Sottosegretario per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione Sen. Alessio Butti, registrato dalla Corte dei Conti in data 3 aprile 2023 al n. 945, con cui l'Ing. Mario Nobile è stato nominato, per la durata di un triennio, Direttore Generale dell'Agenzia per l'Italia digitale, ai sensi dell'art. 21, comma 2, del decreto legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 e s.m.i.;

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 2024/0004 del 09.01.2024 con la quale si approva l'accordo di collaborazione e l'allegato Piano Operativo ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 e art. 5 comma 6 del D.Lgs 50/2016 per la realizzazione della Misura 1.4.2 del PNRR – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 286 recante “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59” e in particolare l'art.2;

VISTO il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;

VISTO il Codice dell'amministrazione digitale (CAD) emanato con decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”, come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante “Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri”;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, e s.m.i., recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia”;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, concernente “Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Codice dei contratti pubblici”;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale” e in particolare l'articolo 41, comma 1, che ha modificato l'art.11 della legge 16 gennaio 2003, n.3, istitutiva del CUP prevedendo che “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti d'investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”;

VISTA la Delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione approvato con Decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega all'innovazione tecnologica e alla transizione digitale del 22 dicembre 2022;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 aprile 2022, concernente l'adozione del “Piano triennale di prevenzione della corruzione 2022-2024” della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, e in particolare l'art.17 “Danno significativo agli obiettivi ambientali”;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, relativo a un regime generale di condizionalità per la tutela del bilancio dell'Unione;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

CONSIDERATO che l'art. 5, comma 2, del Regolamento (UE) 2021/241, prevede, “Il dispositivo finanzia unicamente le misure che rispettano il principio «non arrecare un danno significativo»;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'Italia (PNRR), presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241;

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante “*Approvazione della Valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia*”, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/21, del 14 luglio 2021;

CONSIDERATE le indicazioni relative al raggiungimento di Milestone e Target contenute negli allegati alla Decisione di esecuzione del Consiglio relativa alla “Approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia”;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n.178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” e, in particolare:

VISTO l'articolo 1, comma 1042 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante “*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*”, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n.101;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n.77 recante *“Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”* convertito, con modificazioni, dalla legge n. 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO l'art. 6 del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;

VISTO l'art. 9, primo comma, del decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, che attualmente prevede che *“Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, che individua la Presidenza del Consiglio dei ministri - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale quale struttura presso la quale istituire l'Unità di missione ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 luglio 2021, che istituisce, tra l'altro, nell'ambito del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, una Unità di missione di livello dirigenziale generale dedicata alle attività di coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR di propria competenza, articolata in una posizione dirigenziale di livello generale e tre posizioni di livello dirigenziale non generale;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n.178 recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”* e in particolare l'art. 1 commi 1037 - 1050;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e s.m.i., adottato ai sensi dell'articolo 7, prima comma, ultimo periodo, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante

l'individuazione delle amministrazioni titolari degli interventi previsti nel PNRR e i target e i milestone da raggiungere per ciascun investimento e sub-investimento;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2021, recante le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel PNRR necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 e in particolare l'art.10 recante "Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021, che definisce procedure amministrative contabili in ordine alla gestione del Fondo di rotazione, al flusso degli accrediti, alle richieste di pagamento, alle modalità di rendicontazione per l'attuazione dell'iniziativa Next Generation EU Italia;

VISTA la Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza";

VISTA la Circolare del 29 ottobre 2021, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza";

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";

VISTA la Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente";

VISTA la legge del 30 dicembre 2021, n. 234 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024";

VISTA la Circolare del 31 dicembre 2021, n. 33 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento";

VISTA la Circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative”;

VISTA la Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;

VISTA la Circolare del 29 aprile 2022, n. 21, della Ragioneria Generale dello Stato, avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”;

VISTO il decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, recante “ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

VISTA la Circolare del 21 giugno 2022, n. 27 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;

VISTA la Circolare del 11 luglio 2022, n. 1 - Unità di Missione PNRR - Politica per il contrasto alle frodi e alla corruzione e per prevenire i rischi di conflitti di interesse e di doppio finanziamento;

VISTA la Circolare del 13 ottobre 2022, n. 33 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 novembre 2022, con il quale al predetto Sottosegretario di Stato sono stati conferiti l’incarico per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale e le funzioni assegnate al Presidente del Consiglio dei ministri relative all’Agenzia per l’Italia digitale di cui all’art. 19 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134;

CONSIDERATO il successivo quadro normativo e regolamentare concernente il sistema di gestione e controllo del PNRR;

CONSIDERATO che il PNRR, nella Missione 1 – Componente 1 – Asse 1, prevede interventi per la digitalizzazione delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi della PA al fine di garantire a cittadini e alle imprese servizi più efficienti e universalmente accessibili;

CONSIDERATO che la Tabella A allegata al citato decreto del Ministro dell'economia e delle Finanze 6 agosto 2021 individua la PCM - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD) quale amministrazione titolare di risorse per l'investimento 1.4. della Misura 1.4.2;

CONSIDERATO che il PNRR nella Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 – Misura 1.4.2: “Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali” destina 80.000.000,00 di euro per la diffusione di strumenti e strategie condivise: da test di usabilità ad attività di comunicazione e disseminazione passando per lo sviluppo di kit dedicati e altro;

RITENUTO che, in considerazione del decreto legislativo n. 36/2023 che a far data dal 1° luglio scorso ha abrogato il decreto legislativo n. 50/2016, agli accordi di collaborazione con i soggetti sub-attuatori per la realizzazione dell'intervento in questione continua ad applicarsi, in forza del principio generale *tempus regit actum*, la disciplina di cui all'art. 5, comma 6, del d.lgs. 50/2016, cui s'informa l'Accordo di collaborazione stipulato tra DTD e AgID e di cui è esecuzione il presente accordo;

PREMESSO CHE

- in data 14/12/2021, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale e l'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) hanno stipulato un Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii., per la realizzazione della Misura 1.4.2 – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1;
- l'AgID, in base al suddetto Accordo, è Soggetto attuatore della citata Misura 1.4.2;
- l'articolazione, la pianificazione e le azioni per lo sviluppo delle attività necessarie a raggiungere i target previsti per il miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, con i relativi tempi di esecuzione e il relativo impiego di risorse, sono dettati dal Piano Operativo previsti dall'Accordo in questione;
- in attuazione di detto Piano Operativo, l'AgID ha la responsabilità di realizzare il progetto “Inclusione dei cittadini: Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali”, volto a migliorare l'esperienza

dell'utente, con particolare riguardo agli aspetti inclusivi relativi all'accessibilità dei servizi digitali erogati al pubblico, incluse le persone con disabilità, da parte di soggetti pubblici e privati;

– il Progetto si articola in tre principali target:

1. verifiche di accessibilità di siti web e app di soggetti pubblici e privati (23.000)
2. attività di diffusione della cultura dell'accessibilità su scala nazionale mediante iniziative di formazione e comunicazione, e sviluppo di web kit dedicati (120 iniziative)
3. supporto specialistico e finanziamenti a 55 PA locali per migliorare l'accessibilità dei servizi digitali (*target europeo: 55 Regioni/ Città metropolitane/ Amministrazioni pubbliche locali con migliorata accessibilità ai servizi digitali entro giugno 2025*);

– la Misura 1.4.2 del PNRR “Citizen inclusion” miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali prevede il conseguimento delle seguenti milestone e target:

- Codice identificativo M1C1-00-ITA-9, T2 2022: Valutazione dell'accessibilità tecnica di 200 pagine web per ogni sito e 5 pagine di app, raggiungendo il 45% nel T2 2025 (Unità di misura: % di 23.000 siti web/APP);
- Codice identificativo M1C1-00-ITA-10, T2 2025: Valutazione dell'accessibilità tecnica di 200 pagine web per ogni sito e 5 pagine di app. Gli obiettivi sono cumulativi, raggiungendo il 100% nel T2 2025 (Unità di misura: % di 23.000 siti web/APP);
- Codice identificativo M1C1-144, T2 2025: AgID fornirà sostegno a 55 amministrazioni pubbliche locali, al fine di: fornire 28 esperti tecnici e professionali; ridurre il numero di errori del 50% su almeno 2 servizi digitali forniti da ciascuna amministrazione; diffondere e formare almeno 3 strumenti volti a riprogettare e sviluppare i servizi digitali più utilizzati di proprietà di ciascuna amministrazione e predisporre la relativa formazione; assicurarsi che almeno il 50% delle soluzioni accessibili tramite ICT, compresi hardware, software e tecnologie assistive, sia a disposizione di tutti i lavoratori con disabilità, la cui corretta portata applicativa di tale ultimo obiettivo, così come formulato nel Documento europeo, è da intendersi nel modo seguente:
 - assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità, in quanto la voce “hardware” è ricompresa

nelle tecnologie assistive indicate nei Prodotti per la classe 22 della UNI EN ISO 9999:2017 relativa alla comunicazione e gestione dell'informazione;

- Codice identificativo M1C1-00-ITA-11, T2 2025: Iniziative di comunicazione/sensibilizzazione consistenti in: (i) webinar/eventi, (ii) white paper tecnici, (iii) set di dati aperti sul monitoraggio dei risultati dei test di accessibilità, (iv) condivisione di 6 webkit (Unità di misura: Numero di azioni di comunicazione/sensibilizzazione).
- le 55 PA locali identificate nel Piano operativo con il DTD sono: 19 Regioni, 2 Province Autonome, 14 Città metropolitane, 14 Comuni capoluogo di città metropolitane, 6 Comuni individuati in accordo con Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI);
- il finanziamento a ciascuna PA locale ha l'obiettivo di:
 - o assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità;
 - o erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità;
 - o ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente;
 - o erogare il sostegno finanziario alle PA locali, al cui scopo l'AgID ha individuato i criteri, le modalità di ripartizione ed erogazione delle risorse finanziarie e l'importo massimo previsto a favore della PA come ristoro delle spese effettivamente sostenute condivise con l'unità di missione del Dipartimento per la trasformazione Digitale con e-mail del 11/11/2022, riportate nella relazione trasmessa alla Corte dei Conti nel mese di novembre 2022 con prot. n. 21184 del 14/11/2022;
 - o stipulare un accordo a fronte di un piano operativo proposto dalla PA;
 - o monitorare lo stato di avanzamento del piano operativo con la PA;
- per ricevere il sostegno finanziario da AgID, la PA:
 - o risponde ad un questionario preliminare di assessment;
 - o definisce un piano operativo sulla base degli obiettivi assegnati da AgID, tenendo conto dei massimali di risorse messi a disposizione da AgID;

- esegue gli interventi concordati con AgID, rispettando le tempistiche, il raggiungimento degli obiettivi e le linee guida per la rendicontazione fornite;
- Part. 15 della legge n. 241/1990 consente alle pubbliche amministrazioni di stipulare accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- Part. 5, comma 6, del d. lgs n. 50/2016 prevede che il Codice dei contratti pubblici non trova applicazione rispetto ad accordi conclusi esclusivamente tra due o più Amministrazioni aggiudicatrici al ricorrere delle condizioni ivi previste;
- con delibera n. 567 del 31 maggio 2017, l'ANAC ha precisato che *“(...) la disciplina dettata dal citato art. 5, comma 6, del d. Lgs.50/2016, indica in maniera tassativa i limiti entro i quali detti accordi possono essere conclusi, affinché possa ritenersi legittima l'esenzione dal Codice. Si stabilisce, quindi, che la cooperazione deve essere finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni agli enti interessati e che la stessa deve essere retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico” e che “La norma contempla, quindi, una specifica disciplina degli accordi tra soggetti pubblici, quale istituto già previsto in passato e in linea generale dall'art. 15 della l.241/1990, ai sensi del quale “anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”. Si tratta, com'è evidente, di un modello convenzionale di svolgimento delle pubbliche funzioni, finalizzato alla collaborazione tra amministrazioni pubbliche.”;*
- in data 07/07/2023 la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale e l'Agenzia per l'Italia digitale hanno stipulato l'Atto aggiuntivo al sopra citato Accordo di collaborazione ammesso al visto di registrazione digitale della Corte dei Conti n. 2425 del 05/09/2023;
- il presente Accordo persegue un fine d'interesse pubblico a beneficio e vantaggio della collettività, dallo stesso discende una reale suddivisione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali e che, pertanto, sia l'AgID sia il Comune di Padova forniranno il proprio rispettivo contributo;
- nello specifico, rappresenta interesse comune delle parti collaborare in funzione della realizzazione del PNRR e che la collaborazione tra le parti risulta essere lo strumento più idoneo per il perseguimento del target connesso al Supporto specialistico e finanziamento a 55 PA locali grazie al quale ottenere un miglioramento dell'accessibilità dell'Amministrazione;

- si rende pertanto necessario disciplinare gli aspetti operativi ed economico-finanziari della collaborazione in esame;

tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue

Art. 1

Premesse e definizioni

1. Le premesse, gli atti, i documenti richiamati sono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.
2. È altresì parte integrante e sostanziale del presente Accordo l'allegato Piano Operativo, i cui contenuti sono condivisi dalle Parti e rientrano nell'oggetto dell'Accordo stesso.

Art. 2

Soggetto attuatore, Soggetto sub attuatore e interesse pubblico comune alle parti

1. Nell'ambito delle procedure di attuazione degli interventi di cui al PNRR e, in particolare, delle previsioni di cui all'Accordo di collaborazione con il Dipartimento per la trasformazione digitale citato in premessa, l'AgID ha la responsabilità di Soggetto attuatore delle attività di finanziamento delle 55 PA locali di cui al successivo art. 3.
2. Il Comune di Padova ha la responsabilità di Soggetto sub attuatore per la realizzazione delle attività previste dal Piano Operativo allegato al presente Accordo.
3. Le Parti ravvisano il reciproco comune interesse pubblico nella realizzazione del target di progetto connesso alla realizzazione delle attività di miglioramento dell'accessibilità del Comune di Padova.
4. Nello specifico, le Parti, per quanto di rispettiva competenza, collaborano per definire indirizzi strategici, metodologie e strumenti funzionali a supportare complessivamente l'intervento di cui

sopra, garantendo il raggiungimento di obiettivi e risultati riportati nel Piano Operativo di cui al successivo art. 3, comma 2.

Art. 3

Oggetto e finalità

1. Il presente Accordo disciplina i rapporti tra le Parti per il raggiungimento dei seguenti obiettivi nell'interesse comune:
 - assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità;
 - erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità;
 - ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente.
2. Il Piano Operativo allegato al presente Accordo concernente la realizzazione delle attività funzionali al raggiungimento degli obiettivi di cui al precedente comma 1, individua il dettaglio degli interventi, il relativo cronoprogramma e i costi.

Art. 4

Organizzazione attività, durata e referenti

1. Le attività di cui all'allegato Piano Operativo dovranno essere avviate dal Soggetto sub attuatore a partire dalla data di sottoscrizione del presente Accordo e dovranno essere portate a conclusione entro il 30 aprile 2025, ovvero nella diversa data concordata tra le Parti in sede di eventuale aggiornamento del medesimo Piano.
2. Il presente Accordo e il relativo Piano Operativo allegato possono essere modificati/integrati, nel periodo di validità, attraverso le seguenti modalità:
 - 2.1. le modifiche sostanziali concernenti la durata, l'oggetto e le finalità, nonché l'importo complessivo dell'Accordo, sono concordate e adottate mediante Atto aggiuntivo sottoscritto dalle Parti in relazione a nuove e sopravvenute esigenze connesse alla realizzazione delle attività progettuali;

- 2.2 le restanti modifiche, concernenti ogni altra variazione del Piano Operativo allegato all'Accordo, sono adottate mediante scambio di corrispondenza tra le Parti.
3. Ai fini dell'attuazione operativa del presente Accordo, le Parti designano i seguenti rispettivi referenti:
- per l'AgID, Soggetto attuatore, dott.ssa Enrica Massella Ducci Teri, in qualità di responsabile dell'Area “Iniziative Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”;
 - per il Comune di Padova, Soggetto sub attuatore, Ing. Alberto Coro', in qualità di dirigente del Settore Servizi Informatici e Telematici.
4. Ciascuna Parte si riserva il diritto di sostituire i propri referenti dandone tempestiva comunicazione a mezzo posta elettronica certificata all'altra Parte.
5. I referenti svolgono le funzioni di coordinamento tecnico operativo delle attività oggetto del presente Accordo e, in particolare:
- garantiscono il costante monitoraggio delle attività, anche al fine di proporre adeguate soluzioni ad eventuali criticità emergenti in corso di attuazione;
 - evidenziano eventuali scostamenti rispetto alle attività programmate e ai tempi di attuazione previsti;
 - concordano la riprogrammazione di eventuali economie accertate nel corso dell'attuazione delle attività previste dal Piano Operativo, da destinare a interventi coerenti con gli obiettivi del presente Accordo nell'ambito della Misura 1.4.2: “Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali” del PNRR;
 - assicurano che non siano effettuate attività in sovrapposizione con altri interventi del PNRR.

Art.5

Obblighi delle Parti

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, l'AgID, Soggetto attuatore, si obbliga a:
- garantire che il Comune di Padova, Soggetto sub attuatore, riceva tutte le informazioni pertinenti e necessarie per l'esecuzione dei compiti previsti dall'allegato Piano Operativo;
 - informare il Soggetto sub attuatore in merito ad eventuali incongruenze e possibili

irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del presente Accordo, che possano avere ripercussioni sugli interventi gestiti dallo stesso;

- assicurare il coordinamento delle attività di gestione, monitorare lo stato di attuazione nonché il controllo complessivo della misura;
- vigilare sull'applicazione dei principi trasversali e in particolare sul principio di “non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali” di cui all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e sul principio del tagging clima e digitale;
- vigilare, qualora pertinenti, sull'applicazione dei principi della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- vigilare sugli obblighi di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2020/241;
- fornire *Linee Guida alla rendicontazione* entro 90 giorni dalla stipula del presente Accordo.

2. Con la sottoscrizione del presente Accordo, Comune di Padova, Soggetto sub-attuatore, si obbliga a:

- assicurare la completa tracciabilità delle operazioni dell'intervento, come previsto dall'art. 3 legge 13 agosto 2010, n. 136 e la tenuta di un'apposita codificazione contabile appropriata per l'utilizzo delle risorse del PNRR secondo le indicazioni fornite dal Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021;
- effettuare i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale per garantire la regolarità delle procedure e delle spese prima della loro rendicontazione al Soggetto attuatore;
- adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente versati e di evitare il rischio di doppio finanziamento degli interventi, secondo quanto disposto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
- comunicare al Soggetto attuatore le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze;

- porre in essere tutte le azioni utili a perseguire gli obiettivi prefissati e conseguire milestone e target previsti al fine di evitare il disimpegno delle risorse da parte della Commissione;
- garantire l'alimentazione del sistema informatico di registrazione e conservazione di supporto alle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del PNRR necessari alla sorveglianza, alla valutazione, alla gestione finanziaria (ReGIS);
- garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, assicurando, in particolare, che tutte le azioni di informazione e pubblicità poste in essere siano coerenti con le condizioni d'uso dei loghi e di altri materiali grafici definiti dall'Amministrazione titolare degli interventi (logo PNRR e immagine coordinata) e dalla Commissione Europea (emblema dell'UE) per accompagnare l'attuazione del PNRR, incluso il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU";
- assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto legge 77/2021, come modificato dalla Legge 108/2021;
- rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea;
- rispettare i principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alla valorizzazione dei giovani e alla riduzione dei divari territoriali;
- rispettare il principio del DNSH (*Do No Significant Harm*) secondo il quale nessuna misura finanziata deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
- conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati e renderli disponibili per le attività di controllo e di audit, inclusi quelli a comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente, comprensiva di indicazioni

tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati;

- provvedere alla trasmissione di tutta la documentazione afferente al conseguimento di milestone e target, ivi inclusa quella a comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente in base alla Misura, fornire indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati;
- rispettare il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e producendo dati relativi ai destinatari effettivi dei progetti anche disaggregati per genere;
- garantire la realizzazione operativa degli interventi di cui al Piano Operativo allegato al presente Accordo nonché il raggiungimento degli obiettivi ivi previsti;
- adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dal Soggetto attuatore;
- garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il pieno rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. nonché dalla normativa comunque vigente in materia di affidamenti pubblici;
- dare piena attuazione agli interventi di miglioramento dell'accessibilità come previsto dal Piano Operativo allegato, garantendo l'avvio tempestivo delle attività e conseguire il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati ivi previsti;
- individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel cronoprogramma;
- presentare all'AgID la rendicontazione della spesa, nei tempi e nei modi previsti dal successivo articolo 6.

Articolo 6

Risorse finanziarie e rendicontazione

1. Per la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo, l'AgID riconosce al Comune di Padova, Soggetto sub attuatore, come ristoro delle spese effettivamente sostenute per le attività svolte, secondo quanto riportato nel Piano Operativo allegato, l'importo massimo di euro

- 920.000,00 (novecentoventimila/00), a valere sui fondi previsti dalla Misura 1.4.2 – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1.
2. Per la realizzazione delle attività di formazione specificamente destinate ai dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni del territorio di competenza del Soggetto sub attuatore, l'AgID riconosce al Comune di Padova , come ristoro delle spese effettivamente sostenute per le attività svolte, secondo quanto riportato nel Piano Operativo allegato, l'importo massimo di euro 75.000,00 (settantacinquemila/00), a valere sui fondi previsti dalla Misura 1.4.2 – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1.
 3. Successivamente al perfezionamento del presente Accordo, su richiesta del Soggetto sub attuatore, l'AgID rende disponibile a quest'ultimo, entro 30 giorni dalla richiesta e fermo restando la effettiva disponibilità della relativa provvista finanziaria, una quota di anticipazione fino al massimo del 10% dell'importo complessivo di cui al comma 1 e al comma 2, oggetto di successiva rendicontazione
 4. Le successive richieste di trasferimento delle risorse finanziarie a titolo di rimborso, fino ad un massimo del 80% dell'importo riconosciuto, dovranno essere inoltrate dal Comune di Padova a rendicontazione dello stato avanzamento lavori, unitamente alla specifica documentazione concernente ciascun atto giustificativo di spesa sostenuta nel periodo di riferimento, come da *Linee guida alla rendicontazione ai sensi del precedente art. 5, comma 1.*
 5. Le suddette richieste sono approvate *dall'AgID, come da Linee guida alla rendicontazione emanate da AgID ai sensi del precedente art. 5, comma 1,* entro i successivi 30 giorni.
 6. Ferma restando l'effettiva disponibilità della relativa provvista finanziaria, le risorse finanziarie successive alla quota di anticipazione di cui al precedente comma 1 sono rese disponibili a seguito della verifica di AgID, *come da Linee guida alla rendicontazione emanate da AgID ai sensi del precedente art. 5, comma 1* della documentazione di spesa e di avanzamento del progetto trasmessa dal Comune di Padova alla stessa Agenzia su base quadrimestrale.
 7. La richiesta relativa alla quota a saldo, pari al 10% dell'importo riconosciuto, sarà resa disponibile entro 30 giorni sulla base della relazione del Comune di Padova, approvata dall'AgID *come da Linee guida alla rendicontazione emanate da AgID ai sensi del precedente art. 5, comma 1,* concernente la conclusione delle attività, il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati previsti dall'allegato Piano

Operativo, fermo restando l'effettiva disponibilità della relativa provvista finanziaria.

8. Fatto salvo il valore complessivo del presente Accordo la cui modifica/integrazione può essere disposta dalle Parti ai sensi e per gli effetti del precedente art. 4, comma 2, eventuali rimodulazioni finanziarie tra le voci previste nel quadro finanziario di cui al Piano Operativo allegato al presente Accordo dovranno essere motivate e preventivamente comunicate al Soggetto attuatore e dallo stesso autorizzate mediante corrispondenza. Non sono soggette ad autorizzazione le rimodulazioni il cui valore è inferiore o pari al 20% della voce di costo indicata nel Piano Operativo.
9. Il Soggetto attuatore AgID verifica la corretta alimentazione del sistema informativo ReGiS da parte del Soggetto sub attuatore.

Art. 7

Proprietà industriale e intellettuale

1. La titolarità dei diritti di proprietà industriale e intellettuale delle soluzioni eventualmente acquisite dal Comune di Padova al termine delle procedure di gara è disciplinata dai relativi bandi secondo le leggi applicabili in materia.
2. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, sia in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti in esito al presente Accordo, sia in caso di redazione e pubblicazione di documenti relativi a detti risultati, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

Art. 8

Risoluzione di controversie

3. Il presente Accordo è regolato dalla legge italiana. Qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente Accordo, è di competenza della giurisdizione esclusiva del Giudice Amministrativo.

Art. 9

Riduzione e revoca dei contributi

1. L'eventuale riduzione del sostegno da parte della Commissione europea, correlato al mancato raggiungimento di milestone e target dell'intervento oggetto del presente Accordo, ovvero alla mancata tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea come indicato nell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241, ovvero al mancato rispetto del principio DNSH o, ove pertinenti per l'investimento, del rispetto delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati, comporta la conseguente riduzione proporzionale delle risorse di cui all'art.6 comma 1, fino all'eventuale totale revoca del contributo stesso, come stabilito dall'art. 8, comma 5 del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77.
2. Al fine di evitare la revoca, anche parziale del contributo, nel caso in cui sopravvengano problematiche tali da incidere anche solo potenzialmente sulla corretta e puntuale attuazione degli interventi oggetto del presente Accordo, in ossequio al principio di leale collaborazione, di imparzialità e buon andamento dell'Amministrazione, il Soggetto sub attuatore si impegna a comunicare tempestivamente al Soggetto attuatore tali problematiche.
3. Qualora dalle verifiche del Soggetto attuatore risulti che il Soggetto Sub attuatore è in ritardo sulle tempistiche previste nel Piano Operativo, il medesimo Soggetto attuatore, per il tramite dei referenti, comunica il ritardo al Soggetto sub attuatore che, entro dieci (10) giorni espone le ragioni del ritardo e individua le possibili soluzioni al fine di recuperare il ritardo accumulato. Le parti si impegnano a concordare un piano di rientro, tale da consentire il rispetto dei termini previsti e a monitorare periodicamente lo stato di avanzamento di tale piano.
4. Nel caso di reiterati ritardi rispetto ai termini fissati dal Piano Operativo allegato e/o di mancato rispetto dei Piani di rientro di cui al comma 3 del presente articolo, il Soggetto attuatore potrà revocare il contributo al Soggetto sub attuatore.
5. In caso di mancato raggiungimento dei target di cui al PNRR, per cause imputabili ad Enti terzi coinvolti nell'attuazione della Misura, il Soggetto sub attuatore risponderà nei confronti del Soggetto attuatore della perdita del finanziamento e si rivarrà direttamente nei confronti degli Enti terzi responsabili.
6. Il Soggetto attuatore adotta tutte le iniziative volte ad assicurare il raggiungimento di target e milestone stabiliti nel PNRR: laddove comunque essi non vengano raggiunti per cause non

imputabili al Soggetto sub attuatore e/o agli Enti terzi, la copertura finanziaria degli importi percepiti o da percepire per l'attività realizzata e rendicontata è stabilita dal Soggetto attuatore in raccordo con l'Amministrazione titolare sulla base delle disposizioni vigenti in materia di gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR.

Art. 10

Risoluzione per inadempimento

1. L'AgID potrà avvalersi della facoltà di risolvere il presente Accordo qualora il Soggetto sub attuatore non rispetti gli obblighi a suo carico e, comunque, pregiudichi l'assolvimento da parte della stessa AgID degli obblighi imposti dalla normativa comunitaria.

Art. 11

Diritto di recesso

1. Le Parti potranno recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con il presente Accordo nei confronti della controparte qualora, nel corso di svolgimento delle attività, intervengano circostanze di natura oggettiva e imprevedibile che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula del presente Accordo o ne rendano impossibile la conduzione a termine.

Articolo 12

Riservatezza e protezione dei dati personali

1. Le Parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale e amministrativa e i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente Accordo o, comunque, in relazione a esso, in conformità alle disposizioni di legge applicabili, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'Accordo, per la durata dell'Accordo stesso.

2. Le Parti si obbligano a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a conoscenza, direttamente e/o indirettamente, per ragioni del loro ufficio, durante l'esecuzione del presente Accordo. Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno operanti fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non divengano di pubblico dominio.
3. Le Parti si impegnano a concordare le eventuali modalità di pubblicizzazione o comunicazione esterna, anche a titolo individuale, del presente Accordo.
4. Le Parti si impegnano al rispetto della vigente normativa unionale europea e nazionale in materia di protezione dei dati personali e dei provvedimenti emessi dal Garante per la protezione dei dati personali e danno atto di essersi reciprocamente scambiate le dovute informazioni sul trattamento dei dati personali dei rispettivi dipendenti e collaboratori che si occuperanno delle attività di cui al presente Accordo.
5. Qualora, nell'ambito dello svolgimento delle attività di cui al presente Accordo, una delle Parti si trovi nella condizione di affidare all'altra attività di trattamento di dati personali di propria titolarità o di cui è stata nominata responsabile del trattamento da parte del relativo Titolare, quest'ultima si impegna fin da ora al pieno rispetto di tutte le istruzioni che saranno impartite dalla prima e a sottoscrivere un separato accordo scritto volto a formalizzare la nomina a responsabile o a sub-responsabile del trattamento, al fine di procedere a una corretta gestione delle attività di trattamento di dati personali, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 28 GDPR.

Art. 13

Comunicazioni e scambio di informazioni

1. Qualsiasi comunicazione riguardante il presente Accordo e la sua applicazione avrà efficacia esclusivamente se effettuata tramite i seguenti indirizzi PEC:
 - a) per l'AgID: protocollo@pec.agid.gov.it ;
 - b) per il Comune di Padova: serviziinformatici@pec.comune.padova.it.

Art. 14

Efficacia e disposizioni finali

1. Il presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione dello stesso e ha efficacia fino al 30 giugno 2025, o, in caso di proroghe, all'eventuale data successiva stabilita tra le Parti ai sensi dell'art. 4, comma 2, del presente Accordo.
2. Il presente Accordo si compone di 14 articoli ed è sottoscritto digitalmente.
3. Per quanto non espressamente previsto o disciplinato all'interno del presente Accordo, trovano applicazione le disposizioni di natura legislativa e regolamentare vigenti.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente dalle Parti

Per AgID

Il Direttore Generale

Mario Nobile

(firmato digitalmente)

Per Comune di Padova

il Sindaco

Sergio Giordani

(firmato digitalmente)



Comune di Padova
Settore Servizi Informatici e Telematici

PNRR

Missione 1 – Componente 1 – Asse 1

Investimento 1.4.2

Allegato - Piano Operativo

TITOLO: Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali del Comune di Padova

INDICE

1. Introduzione.....	3
2. Descrizione del progetto.....	3
2.1. Strumenti assistivi	3
2.2. Riduzione del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali.....	4
2.3. Formazione su accessibilità dei servizi web e per i documenti/atti amministrativi.....	7
3. Modalità operative.....	9
3.1. Modello di Governance del progetto.....	9
3.2. Strumenti e modalità di monitoraggio e controllo interno del progetto	10
3.3. Rispetto dei PRINCIPI TRASVERSALI	10
4. Piano progettuale di dettaglio	11
5. Articolazione temporale del progetto	13
6. Costi del progetto	16
6.1. Articolazione dei costi del progetto.....	16
6.2. Articolazione su base annuale dei costi del progetto	16
7. Integrazione con altri progetti del PNRR	16
PIANO FORMATIVO.....	18

1. Introduzione

Il presente documento, all'interno del perimetro dell'investimento PNRR 1.4.2, intende descrivere l'obiettivo di interesse del Comune di Padova di rendere più accessibili i servizi digitali che offre alla Cittadinanza (*obiettivo: ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente*); allo stesso tempo rendere più agevole e più produttivo l'ambiente di lavoro di quel personale interno all'Amministrazione che necessita di strumenti adeguati alle norme di accessibilità (*obiettivo: assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità*); contestualmente fornire ai lavoratori con disabilità l'adeguata formazione all'uso dei nuovi strumenti assistivi; garantire al personale dirigenziale e tecnico un'adeguata formazione su come intervenire a livello organizzativo e realizzativo per rendere accessibili i servizi comunali offerti su Internet (*obiettivo: erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità*).

2. Descrizione del progetto

2.1. Strumenti assistivi

Sarà eseguita, in collaborazione con il settore Risorse Umane, un'indagine per accertare le necessità dei dipendenti con disabilità. Si prevede di avviare una serie di colloqui individuali atti ad accertare:

- che tipo di difficoltà incontrino tali utenti nell'uso di tecnologie informatiche
- quale strumentazione di supporto sia già in loro possesso
- se tale strumentazione è di proprietà dell'Amministrazione o privata
- se debba essere aggiornata
- se riescono a descrivere quale tipo di supporto assistivo potrebbe essere utile per il loro lavoro e la vita quotidiana.

Il numero di dipendenti con disabilità che lavora presso l'Amministrazione Comunale è al momento stimato in 86 unità (dato di dicembre 2022). Per motivi di privacy non è al momento semplice capire le tipologie di disabilità presenti eccetto che per i deficit visivi e uditivi.

L'obiettivo è, per ciascuna categoria di disabilità, determinare, tramite assesment interno, le tecnologie assistive e i software da acquisire e renderle disponibili a tutti i dipendenti con disabilità, dopo le opportune attività di formazione.

Si precisa che le tecnologie assistive da acquistare e/o potenziare sono presenti nell'Allegato 3 delle Linee Guida sull'accessibilità degli strumenti informatici, recante i prodotti per la classe 22 della UNI EN ISO 9999: 2017 relativa alla comunicazione e gestione dell'informazione.

2.2. Riduzione del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali

Il Comune di Padova offre alla Cittadinanza un gran numero di servizi on line. In particolare, sono stati selezionati i seguenti:

- **Piattaforma delle istanze online** (nel seguito *IstanzeOnLine*) per Cittadinanza e Imprese; consente a privati cittadini o alle imprese di avviare procedimenti e di inoltrarli all'Amministrazione in via digitale; questa applicazione, utilizzata anche come canale informativo, è di fatto il servizio con autenticazione più utilizzato, proponendo decine di moduli per le molteplici necessità di gestione di istanze di privati cittadini, anche non residenti, per le esigenze più diverse, dai bandi alle domande di iscrizione per asili nido e scuole dell'infanzia o alle domande di welfare. Il portale è di fatto costituito da due componenti:
 - un CMS che ospita i diversi moduli di istanza, guida gli utenti alla selezione del modulo corretto per le sue esigenze, implementa le necessarie integrazioni con il sistema di protocollo, di trasmissione delle notifiche e di inoltro delle eventuali richieste di pagamento al sistema PagoPa;
 - un sistema di gestione della modulistica online che permette di costruire dinamicamente i form di interazione con gli utilizzatori e di inviare in dati inseriti dagli utenti al back-end di gestione.

Entrambi le componenti sono oggetto dell'intervento.

- **Webapp Padova Partecipa** (nel seguito *PadovaPartecipa*), costituisce uno dei molteplici canali con cui la Cittadinanza può interagire con l'Amministrazione per segnalare problemi sul territorio o fornire suggerimenti sulla gestione dei beni pubblici; l'Amministrazione desidera che questo portale sia lo strumento principale per le segnalazioni dei cittadini in quanto consente di fornire un'indicazione precisa del luogo per cui si effettua la segnalazione e avvia in maniera automatica il processo di gestione delle segnalazioni; attualmente l'applicazione è utilizzata da circa 8.000 cittadini che inseriscono quasi 20.000 segnalazioni per anno; con l'adeguamento ai criteri di accessibilità si vuole promuovere ulteriormente l'utilizzo di tale strumento coinvolgendo maggiormente quel settore della Cittadinanza che probabilmente ha maggiore bisogno di segnalare il proprio disagio nell'interazione con il territorio. Una misura derivata dalla tipologia delle segnalazioni pervenute ci suggerisce che al momento l'applicazione è usata solo per l'8% da utenti con disabilità. Per offrire alla Cittadinanza una multicanalità nell'interazione con l'Amministrazione, l'applicazione è stata progettata anche per un suo agevole utilizzo mediante smartphone impiegando in modo sistematico le moderne tecniche di responsività dei siti web. Tuttavia, i principi con cui questa

webapp è stata sviluppata sono veicolati dai modelli di interazione con le mappe della città, tipicamente pensati per normodotati e che molto spesso non tengono assolutamente conto dei disagi di accessibilità che possono incontrare i cittadini con deficit. L'obiettivo è allora di affiancare nella webapp corrente, comunque basata su mappe, un nuovo percorso in cui il modello di interazione è specificatamente pensato per le persone con deficit. Per tale ambizioso obiettivo si è pensato di coinvolgere un dipendente dell'Amministrazione con deficit visivo già nelle fasi di progettazione della webapp e di integrarlo nel gruppo di lavoro a cui saranno assegnate le attività di pianificazione e di esecuzione dei test.

- **Servizio PadovaPer** (nel seguito *PadovaPer*), è uno spazio virtuale che raccoglie varie iniziative e opportunità dedicate alle persone e alle famiglie che vivono, lavorano e frequentano la città, per trovare un'offerta completa e aggiornata di servizi. L'Amministrazione Comunale, attraverso il servizio, intende confermare la propria attenzione per le famiglie e promuovere funzioni di studio e ricerca sulla condizione familiare. Tramite questi strumenti il Comune di Padova si pone specifici obiettivi strategici quali: promuovere il benessere delle famiglie del territorio, dei cittadini e delle cittadine, aumentare la conoscenza di iniziative, servizi e opportunità e favorire la costruzione di reti di collaborazione per la famiglia e le persone, aumentando il capitale sociale e il senso di Comunità. *PadovaPer* permette a enti e aziende del territorio di registrarsi per ottenere un accesso al portale dei servizi. Mediante le credenziali ottenute, gli enti e le aziende possono pubblicare la loro offerta di servizi di welfare, che dopo un percorso autorizzativo gestito dal backoffice all'interno dell'applicativo, saranno pubblicati su PadovaPer e resi visibili alla cittadinanza.

Per ciascuno dei servizi applicativi sopra elencati è fornita una scheda dati per eseguire i collaudi necessari ad accertare gli errori di accessibilità presenti nei servizi applicativi prima degli interventi correttivi.

IstanzeOnLine	
Descrizione	Iscrizione di una nuova associazione al Registro delle Associazioni di Padova
URL	https://istanzeonline.comune.padova.it/iol_public/associazioni-proposte-dei-cittadini/associazioni/iscrizione-registro-associazioni
Utente	SPID
Password	--
Note	Ambiente di produzione. Per evitare l'effettiva iscrizione di un'associazione lasciare l'istanza in bozza. Non inviare al protocollo con il tasto "Invia"

PadovaPartecipa

Descrizione	Inserimento di una nuova segnalazione
URL	https://padovapartecipa.it/
Utente	<i>Omissis</i>
Password	<i>Omissis</i>
Note	Ambiente di produzione. Nella descrizione della segnalazione premettere la stringa “ <i>Segnalazione di prova - Non trattare</i> ” per evitare il trattamento della segnalazione in back office

PadovaPer

Descrizione	Gestione del ciclo di vita (inserimento/attivazione/sospensione) di un servizio di welfare proposto alla cittadinanza
URL	http://test-portalefamiglia.comune.padova.it/admin/esportazione-dati/advanced
Utente	<i>Omissis</i>
Password	<i>Omissis</i>
Note	Ambiente di collaudo non accessibile dall'esterno dell'Amministrazione. Dopo l'autenticazione, per inserire un nuovo servizio seguire il seguente percorso: <ol style="list-style-type: none">1. Voce di menu <i>Scorciatoie</i> (barra del menu nera, in alto)2. Voce di menu <i>Aggiungi Contenuto</i> (barra del menu bianca)3. Link <i>Servizio</i>.

Gli interventi sulle applicazioni individuate saranno orientati a garantire il più possibile i principi contenuti nelle raccomandazioni WCAG 2.1. In particolare:

1. Principio di Percezione

I criteri 1.1.x (Alternative testuali), 1.3.x (Adattabilità) e 1.4.x (Distinguibilità) sono tutti da implementare e su questi è posta particolare attenzione.

Per le applicazioni selezionate i criteri 1.2.x (Media temporizzati) non dovrebbero essere significativi.

Il criterio 1.4.2 (Controllo del sonoro) deve essere inteso come nessun sottofondo sonoro, nessun Captcha sonoro.

Il criterio 1.4.10 (Scorrimento verticale e orizzontale) sarà particolarmente importante da implementare per l'applicazione PadovaPartecipa.

2. Principio di Operabilità (Utilizzabilità)

Dovrebbero senz'altro essere implementati tutti i criteri di livello AAA per 2.1.x (Accessibilità da tastiera), 2.2.x (Adeguate disponibilità di tempo), 2.3.x (Convulsioni e reazioni fisiche). Tutti i criteri 2.4.x (Navigabilità) sono da implementare.

I criteri 2.5.x (Modalità di input) rivestono particolare importanza per PadovaPartecipa mentre non dovrebbero essere significativi per le altre applicazioni.

3. Principio di Comprensibilità

Il criterio 3.1.1 (Lingua della pagina) è auspicabile per PadovaPartecipa e PadovaPer almeno per la lingua inglese. I rimanenti criteri 3.1.x (Utilizzo di termini gergali) dovrebbero già essere stati affrontati o sono comunque di semplice risoluzione. Attenzione sarà posta soprattutto a 3.1.4 (uso di Abbreviazioni).

I criteri 3.2.x (Prevedibilità) sono tutti da implementare.

I criteri 3.3.1, 3.3.2 e 3.3.3 (Identificazione delle tipologie di errore e suggerimenti per la risoluzione) sono da considerarsi obbligatori. Il criterio 3.3.6 (Controllo e Conferma dei dati) sarà preso in attenta considerazione per il servizio IstanzeOnLine.

4. Principio di Robustezza

Le tecnologie assistive si basano fortemente su una precisa conformazione agli standard delle pagine web prodotte. Per cui implementare il criterio 4.1.1 (Correttezza sintattica del linguaggio di markup) è essenziale così come il criterio 4.1.2 (Nome, ruolo, valore) che prevede una chiara identificazione di tutti gli elementi dell'interfaccia utente con indicazione automaticamente rilevabile del ruolo e del valore di ciascun elemento e contestuale notifica di tutti i cambiamenti di stato operati dal programma.

2.3. Formazione su accessibilità dei servizi web e per i documenti/atti amministrativi

Sono previste diverse tipologie di interventi formativi orientate a dirigenti, tecnici informatici, redattori di documenti per il web e di atti amministrativi, utenti con disabilità. Nell'ambito di questo progetto si vuole disseminare il più possibile la mentalità sui criteri di accessibilità delle tecnologie web per cui si intende proporre presso l'Amministrazione e presso i Comuni della Provincia i diversi corsi previsti da AgID. In particolare, si intende attivare per il personale del Settore Servizi Informatici e Telematici, già nelle fasi iniziali del progetto, il "Corso base per l'accessibilità" e subito a seguire il "Corso specialistico per dipendenti di profilo tecnico". Analogamente, durante il primo anno, si prevede di erogare per i dirigenti dei settori che hanno una forte produzione di contenuti web e documentali (p.e. Gabinetto del Sindaco, Risorse Umane, Servizi Demografici, Cultura e Turismo, Servizi Sociali,

Servizi Scolastici, Edilizia Privata, Lavori Pubblici) sia il “Corso base per l’accessibilità” che il “Corso specialistico per personale di livello dirigenziale”.

Particolare importanza sarà inoltre dedicata alla formazione del personale con disabilità nell’utilizzo delle tecnologie assistive e dei software. Si prevede di erogare un’iniziale formazione generica con il “Corso base per l’accessibilità” orientata a prendere consapevolezza per tali utenti delle possibilità tecnologiche ad oggi disponibili. Si prevede poi di ripetere tale formazione quando le tecnologie assistive e i software saranno stati introdotti, affiancata da una formazione specialistica sulla particolare tecnologia assistiva, erogata possibilmente da personale dei rispettivi fornitori delle tecnologie stesse.

Infine, si vuole esportare l’esperienza del Capoluogo anche verso i piccoli Comuni della Provincia di Padova e delle province limitrofe, in sinergia con le analoghe attività di formazione che la Regione Veneto intende erogare nel territorio regionale, evitando sovrapposizioni e massimizzando la copertura territoriale.

La Regione Veneto ha consolidato un modello per favorire la diffusione delle competenze digitali presso le Pubbliche Amministrazioni (PA) locali del Veneto. Il modello è quello di uno scambio “tra pari” di esperienze, valorizzando le best practice esistenti nelle realtà che per dimensione o per altre motivazioni hanno per prime avuto l’esigenza e l’opportunità di adottare nuovi processi e nuove tecnologie digitali. Il modello è attuato attraverso la Coalizione per lo Sviluppo delle Competenze Digitali, un’alleanza territoriale di Pubbliche Amministrazioni che organizza Campagne annuali (Incontri di Approfondimento, Laboratori di Condivisione, Gruppi di Approfondimento, Webinar, etc) a favore dei diversi soggetti, funzionali alla trasformazione digitale (RTD, operatori e tecnici della PA) organizzati per reti di conoscenza e di pratica. Le attività della Coalizione e delle Reti di pratica e di conoscenza sono diffuse attraverso un portale dedicato: *MyExtranet*. In collaborazione quindi con Regione Veneto, città Metropolitana di Venezia e Comune di Venezia, si intende utilizzare tale modello per realizzare attività di informazione, formazione e diffusione della cultura dell’accessibilità per le Pubbliche Amministrazioni del territorio del Veneto. Verranno attuate a tale scopo strategie di coordinamento con regia regionale, che consentano di utilizzare in sinergia le risorse messe a disposizione per i quattro enti coinvolti nella misura 1.4.2. garantendo l’assenza di sovrapposizioni e duplicazioni degli interventi per le amministrazioni del territorio coinvolte." Il territorio di riferimento dell’iniziativa vedrà coinvolti i dipendenti di 561 dei 563 comuni veneti (il Comune di Padova ed il Comune di Venezia sono esclusi in quanto destinatari di fondi per i propri dipendenti) e potrà essere allargato alle Aziende e Agenzie regionali che esercitano funzioni di tipo pubblico senza fine di lucro che ne faranno richiesta (es. Aziende Unità Locali Socio-Sanitarie, Veneto Lavoro) e che sono già coinvolte nella Coalizione per lo Sviluppo delle Competenze Digitali. I target regionali minimi di riferimento per la formazione ed i laboratori sono:

- formazione di base per circa 600 dipendenti con obiettivo di assicurare le conoscenze sull'accessibilità ad un dipendente per ente affinché possano essere attuate le azioni previste dalla normativa vigente;
- formazione tecnica per 28 dipendenti (in media 4 per Provincia) affinché si consolidi un Gruppo di Approfondimento sulla Accessibilità che diventi punto di riferimento per il territorio veneto per scambio "tra pari" di esperienze e buone pratiche;
- formazione dirigenziale per almeno 14 Responsabili della transizione al Digitale (RTD) (in media 2 per Provincia) affinché diventino referenti per l'Accessibilità della Rete regionale degli RTD; con lo scopo di costituire una Community per l'Accessibilità che si protragga per oltre il progetto finanziato.
- Le attività saranno erogate in presenza e/o in remoto con base fisica presso la rete dei 13 Innovation Lab regionali. Gli obiettivi di formazione del Comune di Padova sono riportati nel piano formativo allegato al presente documento.

3. Modalità operative

3.1. Modello di Governance del progetto

La responsabilità dell'intero progetto è affidata a un Program Owner (PO) che si occuperà, eventualmente assistito da un Project Management Office (PMO) della società di consulenza appositamente incaricata, del coordinamento di tutte le attività di progetto, della verifica del raggiungimento di tutti gli obiettivi nelle modalità e nei tempi previsti dal piano, delle relazioni con AgID.

Poiché il progetto prevede di realizzare interventi di sviluppo su diversi servizi applicativi si prevede di incaricare, per ciascuno dei sotto-progetti, uno specifico Project Manager (PM) per coordinarsi con la società che fornisce la soluzione applicativa al fine di determinare le modalità di intervento per il raggiungimento dell'obiettivo di accessibilità. Le ditte che attualmente seguono questi prodotti sono: BeyonDoc di Bovisio Masciago (MB) per *IstanzeOnLine-Modulistica*, Domino di Torino per *IstanzeOnLine-CMS e PadovaPer*, 3DGIS di Rovigo per *PadovaPartecipa*. Probabilmente, le attività di organizzazione della formazione e di acquisizione delle tecnologie assistive e dei software saranno affidate ad un ulteriore Project Manager.

Data l'esigenza di realizzare le nuove versioni accessibili dei servizi applicativi selezionati in tempi molto ristretti, si prevede di utilizzare estensivamente le tecniche di sviluppo Agile che prevedono cicli ripetuti di progettazione, sviluppo e test che raffino ed estendono continuamente la soluzione applicativa proposta fino ad ottenere il prodotto finale. La determinazione dei contenuti di ogni iterazione sarà sommariamente definita nelle prime fasi di progetto e raffinata ad ogni iterazione.

Si è anche pensato di costituire un Team di Progettazione e Collaudo (TPC), trasversale ai tre progetti di sviluppo applicativo, composto da analisti informatici dipendenti del Comune di Padova, da esperti delle aziende informatiche coinvolte negli sviluppi, da personale interno con disabilità e da membri di associazioni del territorio che si occupano di disabilità. Il team sarebbe coinvolto sia nelle fasi iniziali di progettazione dei servizi e di integrazione nei servizi delle tecniche di sviluppo per l'accessibilità, sia nel collaudo delle soluzioni proposte ad ogni ciclo di iterazione dello sviluppo applicativo.

Sono previste riunioni periodiche con cadenza almeno mensile per eseguire uno stato di avanzamento del progetto coinvolgendo al minimo PO, PMO e i diversi PM.

3.2. Strumenti e modalità di monitoraggio e controllo interno del progetto

Come in altri casi di successo all'interno del Comune di Padova, il monitoraggio e il controllo interno di progetto verranno tracciati con strumenti da tempo adottati e distribuiti dal Settore Servizi Informatici e Telematici dell'Amministrazione:

- *iWiki*, applicazione di gestione documentale utilizzata per raccogliere in una forma organica in stile "wiki" tutta la documentazione di progetto;
- *iTracker*, applicazione per il project management che permette il controllo della work breakdown structure, dei tempi e dei costi in termini di ore/uomo del progetto, della gestione delle anomalie;
- *P@repository*, spazio di memorizzazione ad accesso controllato per la condivisione di materiale vario tra tutte le risorse di progetto;
- *P@test*: applicazione per la definizione, esecuzione e monitoraggio dei piani di test.
- *GIT*: piattaforma per il repository del codice sorgente e delle sue revisioni.

3.3. Rispetto dei PRINCIPI TRASVERSALI

Gli interventi previsti nell'ambito di questo progetto non hanno impatti significativi rispetto ai principi trasversali. L'aspetto che sarà maggiormente tenuto in considerazione riguarda la riduzione dei divari territoriali. Il territorio della provincia di Padova comprende infatti solo comuni con meno di 30.000 abitanti che utilizzano un numero esiguo di strumenti di interazione digitale con i cittadini. L'intento è quindi quello di coinvolgere il più estesamente possibile il territorio nelle attività formative per promuovere una cultura uniforme riguardo alle disabilità e un approccio comune alla inclusività tecnologica delle disabilità.

4. Piano progettuale di dettaglio

Cod.	Attività	Responsabile
M1	Piano operativo	
1.1	Autoformazione su WCAG 2.1	Team
1.2	Censimento dipendenti con disabilità	PO-RU
1.3	Censimento servizi digitali da adattare	PO-RU
1.4	Redazione piano esecutivo	PO
1.5	Revisione piano esecutivo	PO
1.6	Documentazione accordo AGID	PO-AA
1.7	Revisione e stipula accordo di collaborazione	PO-AA
M2	Tecnologie assistive e software	
2.1	Colloqui dipendenti con disabilità	PO-RU
2.2	Determinazione tecnologie assistive e software da acquisire	PO-RU-AA
2.3	Dettaglio investimento	PO-AA
2.4	Acquisizione tecnologie assistive e software	RU-AA
M3	Formazione	
3.1	Corso base per tecnici e dirigenti	PO-RU
3.2	Corso specialistico per tecnici dipendenti	PO-RU
3.3	Corso specialistico per dirigenti	PO-RU
3.4	Organizzazione corsi per il territorio	PO-RV
3.5	Progettazione materiali didattici	PO-RV
3.6	Erogazione formazione sul territorio (ripetuta)	PO-RV
3.7	Formazione per utilizzatori tecnologie assistive e software	PO-RU
3.8	Formazione 2 per utilizzatori tecnologie assistive e software	PO-RU
3.9	Formazione 3 con applicativi aggiornati	PO-RU
M4	IstanzeOnLine (Modulistica JForm)	
4.1	Specifiche interventi di accessibilità	PM
4.2	Progettazione degli interventi di adeguamento	PM-En-TPC
4.3	Assegnazione incarico ai fornitori	AA-En-TPC
4.4	Sviluppo	En-RW-TPC
4.5	Definizione del piano di test	PM-En-RW-TPC
4.6	Dispiegamento e controllo in ambiente di test	PM-AgID-TPC
4.7	Collaudo e dispiegamento in produzione	PM-En-RW-TPC
M5	PadovaPartecipa	
5.1	Specifiche interventi di accessibilità	PM
5.2	Progettazione degli interventi di adeguamento	PM-3DGis-TPC
5.3	Assegnazione incarico al fornitore	AA-3DGis
5.4	Sviluppo	3DGis
5.5	Definizione del piano di test	PM-3DGis-TPC

Cod.	Attività	Responsabile
5.6	<i>Dispiegamento e controllo in ambiente di test</i>	<i>PM-AgID-TPC</i>
5.7	<i>Collaudo e dispiegamento in produzione</i>	<i>PM-3DGis-TPC</i>
M6	PadovaPer	
6.1	<i>Specifiche interventi di accessibilità</i>	<i>PM</i>
6.2	<i>Progettazione degli interventi di adeguamento</i>	<i>PM-Do-TPC</i>
6.3	<i>Assegnazione incarico al fornitore</i>	<i>AA-Do</i>
6.4	<i>Sviluppo</i>	<i>Do</i>
6.5	<i>Definizione del piano di test</i>	<i>PM-Do-RW-TPC</i>
6.6	<i>Dispiegamento e controllo in ambiente di test</i>	<i>PM-AgID-TPC</i>
6.7	<i>Collaudo e dispiegamento in produzione</i>	<i>PM-Do-RW-TPC</i>
M9	Gestione e controllo del progetto	
9.1	<i>Kick-off meeting</i>	<i>Team</i>
9.2	<i>Riunioni macroanalisi</i>	<i>Team</i>
9.3	<i>SAL preparazione documentazione per accordo AGID</i>	<i>Team</i>
9.4	<i>SAL verifica documentazione per accordo AGID</i>	<i>Team</i>
9.5	<i>SAL revisione accordo AGID</i>	<i>Team</i>
9.6	<i>{riunioni periodiche di avanzamento}</i>	<i>Team</i>

Legenda:

PO = Program Owner

PMO = Project Management Office

PM = Project Manager

RU = Risorse Umane

AA = Area Amministrativa

RV = Regione Veneto

BD = BeyonDoc srl

Do = Domino srl

3DGis = 3DGis

RW = Redattori Web

TPC = Team Progettazione e Collaudo

Team = {PO, PMO, PM, AA}

5. Articolazione temporale del progetto

Si prevede di concludere l'acquisizione delle tecnologie assistive e dei software entro il 2024 ed eseguire contemporaneamente il loro dispiegamento.

Gli interventi su IstanzeOnLine saranno avviati in marzo 2024 e si prevede di concluderli entro marzo 2025. L'attuale fornitore ha considerato irrealizzabile la reingegnerizzazione del prodotto offerto ai fini dell'accessibilità nei tempi previsti dalla misura PNRR. In alternativa si è deciso di orientarsi verso offerte di componenti applicative più moderne e già parzialmente sviluppate e il cui adeguamento ai criteri di accessibilità non fosse particolarmente oneroso. La scelta è stata quella di riutilizzare la progettualità pregressa realizzata nell'ambito del progetto MyCity/MyPortal 3, incorporando i criteri di accessibilità in questo contesto applicativo e migrando in tale piattaforma le diverse istanze di servizio presenti nella piattaforma IstanzeOnLine. Questa scelta ci permetterà tra l'altro di cogliere un obiettivo secondario di razionalizzazione e omogenizzazione dell'offerta di servizi alla cittadinanza. Gli interventi su PadovaPartecipa saranno avviati in marzo 2024, affidando gli sviluppi alla ditta 3DGis già fornitrice dell'attuale soluzione applicativa, e si prevede di concluderli entro marzo 2025.

Gli interventi su PadovaPer saranno avviati in marzo 2024, affidando gli sviluppi alla ditta Domino già incaricata del mantenimento dell'attuale soluzione applicativa, e si prevede di concluderli entro marzo 2025.

Si prevede di costituire il Team di Progettazione e Collaudo già a partire da gennaio 2024. Le attività in carico al TPC si concluderanno con la fine del progetto prevista in aprile 2025. Le attività di formazione sono divise in più tranches. La prima tranche è dedicata alla formazione interna e si intende avviarla al più presto, indicativamente già a partire dalla prima settimana di aprile 2024 e dovrebbe articolarsi per l'intero anno fino a novembre 2024.

La seconda tranche riguarda la disseminazione sul territorio ed è sviluppata in sinergia con Regione Veneto, Città Metropolitana di Venezia e Comune di Venezia. Le attività organizzative e di diffusione dell'intervento saranno avviate già a partire da gennaio 2024 per definire e preparare i materiali didattici entro aprile 2024. Le attività di formazione, i laboratori e le eventuali verifiche saranno distribuite nel periodo da maggio 2024 ad aprile 2025.

L'ultima tranche riguarda la formazione verso le persone con disabilità ed è costituita da una serie di interventi formativi periodici che inizieranno a febbraio 2025 e si concluderanno ad aprile 2025. Tale attività di formazione saranno orientate all'apprendimento sull'utilizzo delle tecnologie assistive e sui software acquisiti e all'interazione con i servizi applicativi sviluppati.

Per la gestione e il controllo di progetto è previsto almeno un incontro al mese sullo stato di avanzamento dei lavori, per tutta la durata del progetto. A tale scopo è prevista la collaborazione su incarico di Project Management esterno.

L'articolazione temporale dell'intero progetto è riportata nel sottostante diagramma di Gantt.

Si precisa che tutte le attività, ivi incluse quelle di carattere amministrativo e di rendicontazione, si concluderanno entro il 30 aprile 2025.

1.4.2 - Accessibilità servizi web

		gennaio-24				febbraio-24				marzo-24				aprile-24				maggio-24				giugno-24				luglio-24				agosto-24				settembre-24				ottobre-24				novembre-24				dicembre-24				gennaio-25				febbraio-25				marzo-25				aprile-25			
		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4				
M1	Piano esecutivo																																																																
1.1	Autoformazione su WCAG 2.1	PO																																																															
1.2	Censimento dipendenti con disabilità	PO-RU																																																															
1.3	Censimento servizi digitali da adattare	PO-RU																																																															
1.4	Redazione piano esecutivo	PO																																																															
1.5	Revisione piano esecutivo	PO																																																															
1.6	Documentazione accordo AGID	PO-AA																																																															
1.7	Revisione e stipula accordo di collaborazione	PO-AA																																																															
M2	Tecnologie assistive																																																																
2.1	Colloqui dipendenti con disabilità	PO-RU																																																															
2.2	Determinazione tecnologie assistive da acquisire	PO-RU-AA																																																															
2.3	Dettaglio investimento	PO-AA																																																															
2.4	Acquisizione apparecchiature	RU-AA																																																															
M3	Formazione																																																																
3.1	Corso base per tecnici e dirigenti	PO-RU																																																															
3.2	Corso specialistico per tecnici dipendenti	PO-RU																																																															
3.3	Corso specialistico per dirigenti	PO-RU																																																															
3.4	Organizzazione corsi per il territorio	PO-RV																																																															
3.5	Progettazione materiali didattici	PO-RV																																																															
3.6	Erogazione formazione sul territorio (ripetuta)	PO-RV																																																															
3.7	Formazione per utilizzatori tecnologie assistive	PO-RU																																																															
3.8	Formazione 2 per utilizzatori tecnologie assistive	PO-RU																																																															
3.9	Formazione 3 con applicativi aggiornati	PO-RU																																																															
M4	IstanzeOnline (Modulistica JForm)																																																																
4.1	Specifiche interventi di accessibilità	PM																																																															
4.2	Progettazione degli interventi di adeguamento	PM-En-TPC																																																															
4.3	Assegnazione incarico ai fornitori	AA-En																																																															
4.4	Sviluppo	En-RW-TPC																																																															
4.5	Definizione del piano di test	PM-En-RW-TPC																																																															
4.6	Dispiegamento e controllo in ambiente di test	PM-AgID-TPC																																																															
4.7	Collaudo e dispiegamento in produzione	PM-En-RW-TPC																																																															
M5	PadovaPartecipa																																																																
5.1	Specifiche interventi di accessibilità	PM																																																															
5.2	Progettazione degli interventi di adeguamento	PM-TPC-3DGis																																																															
5.3	Assegnazione incarico al fornitore	AA-3DGis																																																															
5.4	Sviluppo	3DGis																																																															
5.5	Definizione del piano di test	PM-3DGis-TPC																																																															
5.6	Dispiegamento e controllo in ambiente di test	PM-AgID-TPC																																																															
5.7	Collaudo e dispiegamento in produzione	PM-3DGis-TPC																																																															
M6	PadovaPer																																																																
6.1	Specifiche interventi di accessibilità	PM																																																															
6.2	Progettazione degli interventi di adeguamento	PM-Do-TPC																																																															
6.3	Assegnazione incarico al fornitore	AA-Do																																																															
6.4	Sviluppo	Do																																																															
6.5	Definizione del piano di test	PM-Do-RW-TPC																																																															
6.6	Dispiegamento e controllo in ambiente di test	PM-AgID-TPC																																																															
6.7	Collaudo e dispiegamento in produzione	PM-Do-RW-TPC																																																															
M9	Gestione e controllo del progetto																																																																
9.1	Kick-off meeting	Team																																																															
9.2	Riunioni macro-analisi	Team																																																															
9.3	SAL preparazione documentazione per accordo AGID	Team																																																															
9.4	SAL verifica documentazione per accordo AGID	Team																																																															
9.5	SAL revisione accordo AGID	Team																																																															
9.6	{riunioni periodiche di avanzamento}	Team																																																															

6. Costi del progetto

6.1. Articolazione dei costi del progetto

Secondo una stima preliminare, sul progetto si possono prevedere i seguenti costi, comprensivi di IVA:

- Acquisto e/o potenziamento delle tecnologie assistive e dei software: 150k€
- Formazione dipendenti Comune di Padova: 50k€
- Formazione dipendenti PA territorio: 75k€
- IstanzeOnLine: 159k€
- PadovaPartecipa: 135k€
- PadovaPer: 110k€
- Attività trasversali (in coerenza col dettame di cui alla Circolare n° 4/2022 del MEF): 130k€

6.2. Articolazione su base annuale dei costi del progetto

Si riporta il riepilogo dei costi (IVA inclusa) previsti, divisi per attività e per annualità:

	2024	2025	Totale (IVA inclusa)
1. Acquisto e/o potenziamento delle Tecnologie assistive e dei software Obiettivo: assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità	150.000,00 €	0,00 €	150.000,00 €
2a. Formazione dipendenti del Comune di Padova Obiettivo: erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità	50.000,00 €	0,00 €	50.000,00 €
2b. Formazione dipendenti PA territorio Obiettivo: erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità	57.000,00 €	18.000,00 €	75.000,00 €
3. Riduzione delle tipologie di errore su 3 servizi online Obiettivo: ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente	307.000,00 €	97.000,00 €	404.000,00 €
4. Attività trasversali (in coerenza col dettame di cui alla Circolare n° 4/2022 del MEF)	94.000,00 €	36.000,00 €	130.000,00 €
TOTALE	658.000,00 €	151.000,00 €	809.000,00 €

7. Integrazione con altri progetti del PNRR

Il Comune di Padova, per altra via di finanziamento, ha già aderito ad altri bandi PNRR, che interagiscono con le attività previste da questo Piano Operativo ma non si sovrappongono.



PIANO FORMATIVO

Nelle schede di seguito sono specificate le caratteristiche principali e i dettagli relativi alle tipologie di corso previste.

Corso base

Totale partecipanti coinvolti		
	Ed.2024	Ed.2025
Numero partecipanti coinvolti	86	0

Ore di formazione previste						
	Ore di formazione per aula		Ore di laboratorio per aula		Totale ore	
	Ed.2024	Ed.2025	Ed.2024	Ed.2025	Ed.2024	Ed.2025
Ore di formazione in presenza	12	0	18	0	30	0

In considerazione del numero massimo di 86 partecipanti per l'aula di formazione e di un numero massimo di 15 partecipanti per l'aula di laboratorio, i partecipanti coinvolti saranno così divisi

- per l'edizione 2024, formazione in 1 aula per un totale di 12 ore di formazione;
- per l'edizione 2024, laboratorio in 6 aule per un totale di 108 ore di laboratorio..

Figure professionali
<p>L'Amministrazione, per ciascuna edizione, ai fini delle attività didattiche si avvarrà delle seguenti figure professionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • n. 1 docente middle per l'erogazione dei moduli formativi del corso • n. 3 tutor per la gestione didattica dei corsi

Moduli didattici
<p>Ai fini della verifica delle competenze iniziali e della misurazione delle competenze acquisite, ai partecipanti sarà somministrato un test di verifica iniziale e uno finale.</p>

Formazione in aula
<p>Presentazione delle tematiche di base e sulle linee guida previste in materia di accessibilità applicate alla tipologia di PA destinataria, nonché sulle attività da svolgere per garantire l'accessibilità dei servizi resi dall'Amministrazione e della produzione documentale, in funzione delle esigenze specifiche riportate all'interno del Piano di formazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contesto normativo e regolatorio in materia di accessibilità • Programmazione strategica per favorire la piena accessibilità fisica e ICT, con focus su Dichiarazione e Obiettivi di accessibilità per le PA • Modalità e tecniche per la realizzazione di documenti amministrativi accessibili • Modalità e tecniche per il web writing accessibile • Modalità e tecniche per il multimedia accessibile e l'erogazione di servizi accessibili • Strumenti per il monitoraggio e la valutazione dell'accessibilità fisica e ICT e per azioni correttive/migliorative

Laboratorio
<p>Attività previste:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di documenti/atti amministrativi accessibili • Realizzazione/aggiornamento di contenuti web accessibili • Conoscenza del contesto normativo e degli adempimenti per le PA • Competenze per progettazione, creazione, verifica e manutenzione dei documenti accessibili e dei contenuti web

Corso specialistico

Totale partecipanti coinvolti		
	Ed.2024	Ed.2025
Numero partecipanti coinvolti	28	0

Ore di formazione previste						
	Ore di formazione per aula		Ore di laboratorio per aula		Totale ore	
	Ed.2024	Ed.2025	Ed.2024	Ed.2025	Ed.2024	Ed.2025
Ore di formazione in presenza	12	0	18	0	30	0

In considerazione della natura tecnica e dei contenuti specialistici che saranno erogati nel corso, nonché del target a cui si rivolge (personale tecnico), ai fini di una migliore gestione ed erogazione della formazione si è ritenuto opportuno formare:

- per l'edizione 2024, formazione in 1 aula per un totale di 12 ore di formazione per l'edizione 2024, laboratorio in 2 aule per un totale di 36 ore di laboratorio.

Figure professionali

L'Amministrazione, per ciascuna edizione, ai fini delle attività didattiche si avvarrà delle seguenti figure professionali:

- n. 1 docente senior per l'erogazione dei moduli formativi del corso
- n. 3 tutor per la gestione didattica dei corsi

Moduli didattici

Ai fini della verifica delle competenze iniziali e della misurazione delle competenze acquisite, ai partecipanti sarà somministrato un test di verifica iniziale e uno finale.

Formazione in aula

Approfondimento sulla normativa, sugli adempimenti, sulle responsabilità e modelli organizzativi in materia di accessibilità, applicati alla tipologia di PA, in funzione delle esigenze specifiche riportate all'interno del Piano di formazione:

- Modalità e strumenti per il monitoraggio e la valutazione dell'accessibilità fisica e ICT e per azioni correttive/migliorative
- Modalità e strumenti per definizione, monitoraggio e attuazione del Piano integrato di attività e organizzazione (ex articolo 6, lettera f, D.L. n. 80/2021)
- Utilizzo di modelli, webkit, standard, etc • Tecniche per realizzare contenuti web accessibili
 - Tecniche per il multimedia accessibile
- Le tecnologie assistive
- Le tecniche e gli strumenti di valutazione dell'accessibilità
- Il web writing accessibile
- Le tecniche della verifica soggettiva
- Il protocollo eGLU (eGLU box) e i test di usabilità
- Definizione e compilazione degli obiettivi di accessibilità
- Redazione della Dichiarazione di accessibilità

Laboratorio

Attività previste:

- Tecniche per realizzare contenuti web accessibili
- Tecniche per il multimedia accessibile
- Le tecnologie assistive; ad esempio: lettori di schermo, ingranditori
- Le tecniche e gli strumenti di valutazione dell'accessibilità
- Web writing accessibile
- Le tecniche della verifica soggettiva.
- Il protocollo eGLU (eGLU box) e i test di usabilità

Corso per dirigenti e responsabili di servizio

Totale partecipanti coinvolti		
	Ed.2024	Ed.2025
Numero partecipanti coinvolti	24	0

Ore di formazione previste						
	Ore di formazione per aula		Ore di laboratorio per aula		Totale ore	
	Ed.2024	Ed.2025	Ed.2024	Ed.2025	Ed.2024	Ed.2025
Ore di formazione in presenza	10	0	6	0	16	0

In considerazione della natura del target a cui si rivolge, ai fini di una migliore gestione ed erogazione della formazione si è ritenuto opportuno formare:

- per l'edizione 2024, in 1 aule per un totale di 16 ore di formazione..

Figure professionali
<p>L'Amministrazione, per ciascuna edizione, ai fini delle attività didattiche si avvarrà delle seguenti figure professionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • n. 1 docente senior per l'erogazione dei moduli formativi del corso • n. 2 tutor per la gestione didattica dei corsi

Moduli didattici
<p>Ai fini della verifica delle competenze iniziali e della misurazione delle competenze acquisite, ai partecipanti sarà somministrato un test di verifica iniziale e uno finale.</p> <p>In considerazione della natura specialistica del corso, per sostenere l'esame per l'eventuale rilascio dell'esito con "profitto" è previsto un tasso di partecipazione minimo dell'80% rispetto al monte ore. Inoltre, sarà valutata la possibilità, al superamento del test di verifica finale, del rilascio di crediti formativi, previa intesa tra il Comune e l'Università.</p>

Formazione in aula

Approfondimento sulla normativa, sugli adempimenti, sulle responsabilità e modelli organizzativi in materia di accessibilità, applicati alla tipologia di PA, in funzione delle esigenze specifiche riportate all'interno del Piano di formazione:

- Modelli organizzativi per realizzare la piena accessibilità (es. figure, ruoli, processi e tecnologie assistive)
- Analisi del posizionamento della PA nella Relazione sul monitoraggio dell'accessibilità dei siti web e delle app nazionali (trasmessa da AGID a Commissione europea il 16/12/21), come richiesto dalla Direttiva 2016/2102, e azioni per il miglioramento del posizionamento dell'ente

Laboratorio

Attività previste:

- Realizzazione del modello organizzativo e azioni necessarie per la programmazione strategica finalizzata a favorire la piena accessibilità fisica e ICT dell'ente, dei servizi erogati e degli enti del territorio

Formazione al territorio

Il piano di formazione prevede il coinvolgimento di circa 150 persone e, l'attività, avverrà secondo il medesimo schema di erogazione dei corsi indicato nel capitolo precedente.

L'obiettivo perseguito è di formare ed informare gli utenti sul tema dell'accessibilità e usabilità dei siti web. Nello specifico si intende accrescere il livello di conoscenza delle problematiche connesse all'accessibilità e usabilità di siti e piattaforme web al fine di promuovere l'inclusione delle persone con disabilità, l'accessibilità, la partecipazione attiva nello sviluppo sociale e contribuire alla diffusione di una nuova cultura della disabilità fondata sul riconoscimento delle pari opportunità.